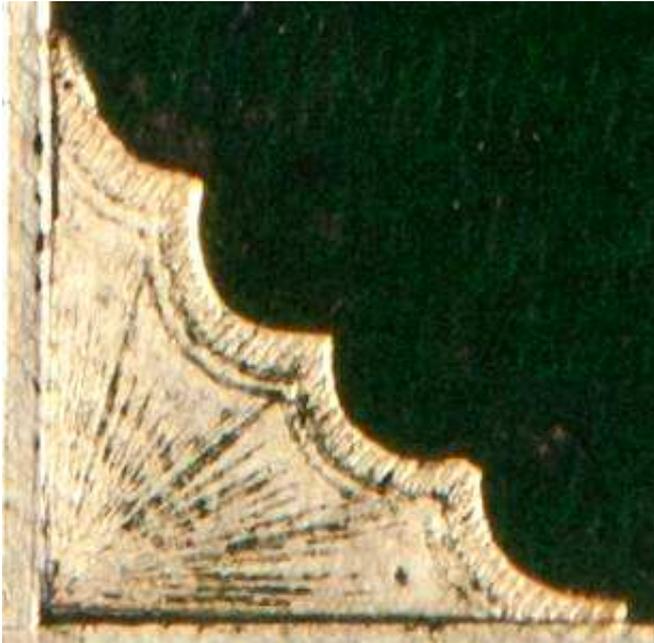


Note

1



8 H 6, particolare.

2

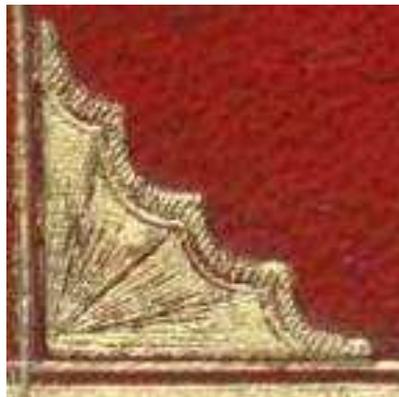
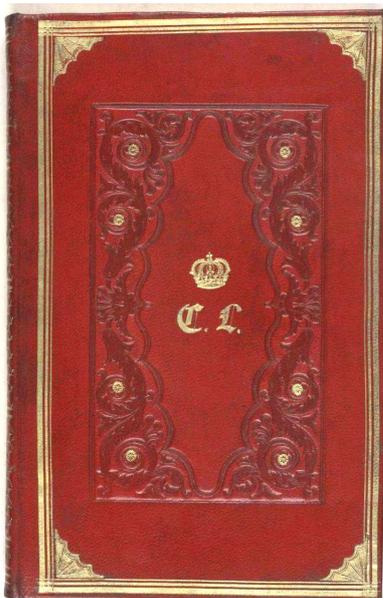
HOBSON 1953, n. 88, *Les Évangiles de Notre Seigneur Jésus-Christ, traduction de la Maistre de Sacy*, Paris, 1837.

3

IL PARMIGIANO 1852.

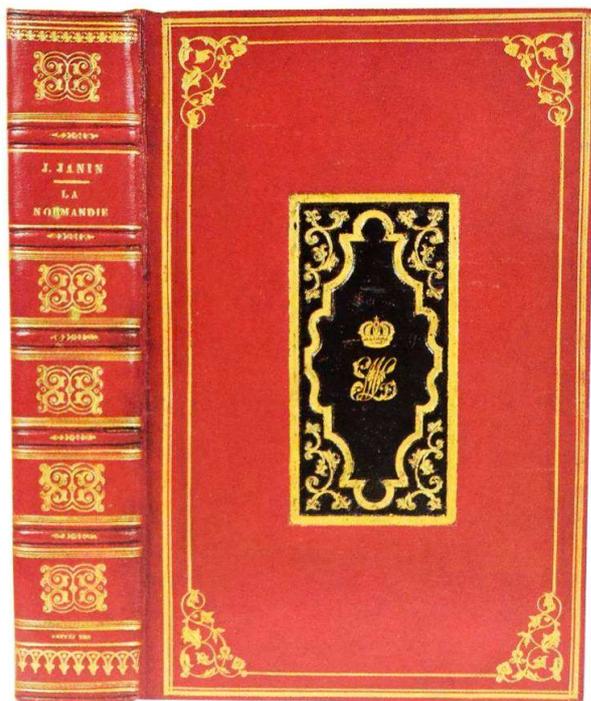
4

Regula ad Divinum Officium recitandum ac sacrosanctum Missae sacrificium celebrandum in civitate et diœcesi Parmensi pro anno ..., Parma, 1848, c.154.g.10.



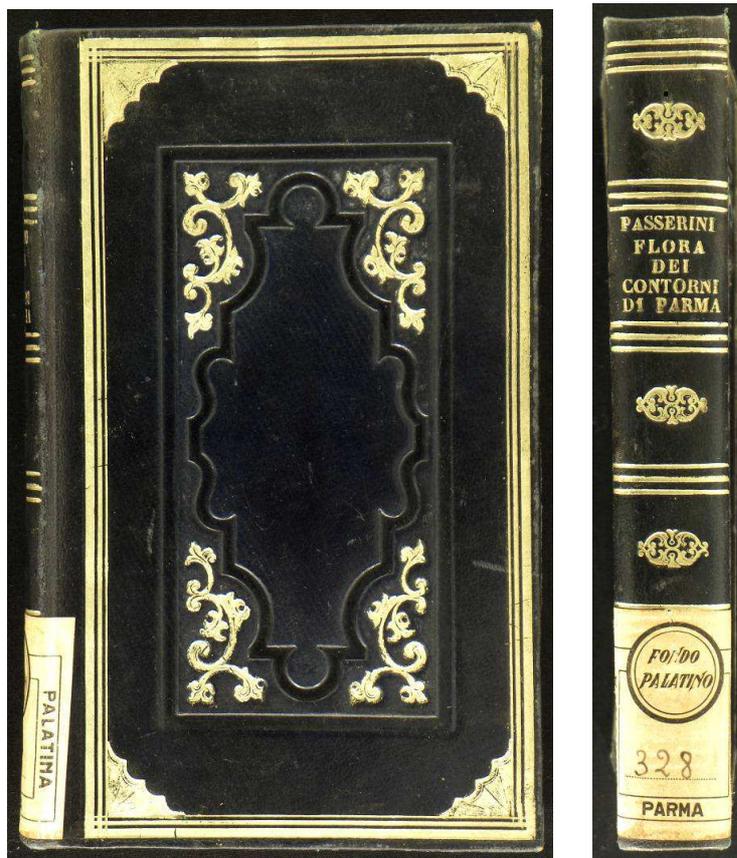
London, British Library, c.154.g.10.

5

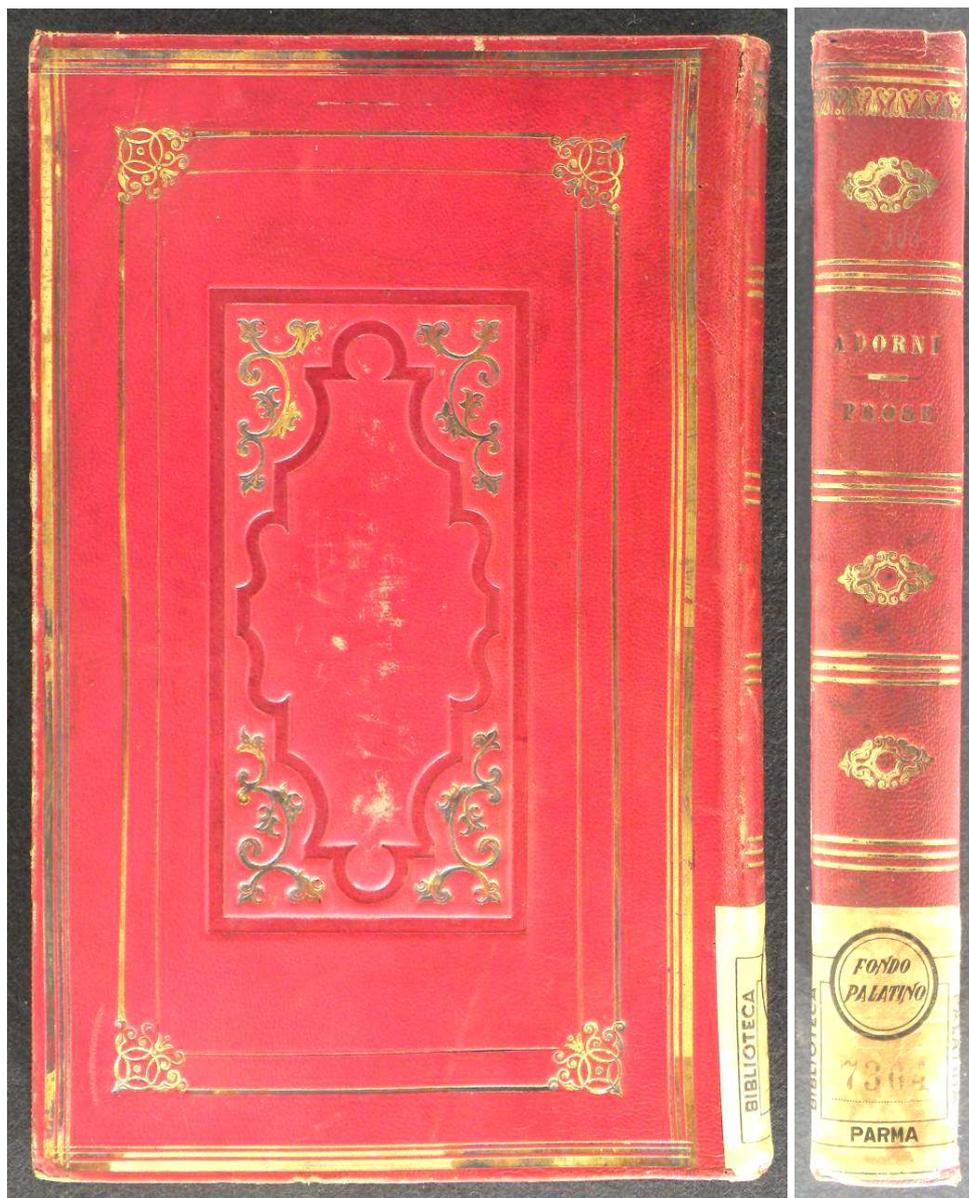


BRESLAUER 111, n.121, Jabin, Jules, *La Normandie*, Paris, E. Bourdin, 1843.

6



Parma, Biblioteca Palatina, Pal. 328, Passerini, Giovanni, *Flora dei contorni di Parma esposta in tavole analitiche : con alquante nozioni generali intorno alle piante ...* / di G. Passerini, Parma : tipografia Carmignani, 1852.



Parma, Biblioteca Palatina, Pal. 7364, Adorni, Giuseppe, *Prose divise in tre dialoghi comprovanti ampiamente le nuove spiegazioni già pubblicate sopra Virgilio, Orazio, Dante : giuntevi la traduzione dell'egloga 9. e2. di Virgilio, con nuove note ed osservazioni filologiche critiche e storiche ed una lettera in cui descrivesi il viaggio a Monte-Cassino / di Giuseppe Adorni!*, Parma, Paganino, 1848.

⁷ Il disegno che la superficie della pelle presenta dopo la concia, determinato dall'insieme di piccole protuberanze naturali del derma (grana naturale). La grana si osserva sul lato fiore della pelle, ne caratterizza l'aspetto e ne indica l'origine. Il marocchino, per esempio, presenta in genere una grana piuttosto evidente e rilevata; la pelle di porco è caratterizzata da una grana con forellini (follicoli) accorpati in gruppi di tre; lo zigrino ha una trama piccola, rotonda e ben rilevata; la bazzana ha una grana poco visibile; il vitello non presenta una grana evidente.

In legatoria, prevalentemente a partire dal XIX secolo, si è proceduto a modificare artificialmente la grana naturale della pelle, e in particolar modo del marocchino. Comprimendo la grana naturale con le tecniche del martellamento, dello schiacciamento o della cilindatura, si può ottenere una grana "schiacciata"; rinverdendola con rimaneggiamento e spazzolatura, una grana rilevata; stirando la grana naturale in una sola direzione si ricava invece una grana "lunga". Quest'ultima è stata particolarmente apprezzata, nella seconda metà dell'Ottocento, dapprima in Inghilterra, dove pare sia stata

inventata verso il 1766, e successivamente in Francia. Se si considera, in aggiunta a questi interventi tecnici, l'alterazione che la pelle subisce per i trattamenti di concia e per l'usura del tempo, si può facilmente comprendere come la grana non sia un elemento tale da rendere agevole riconoscere i differenti tipi di pelle.